



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

### IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2/07/2009 e in particolare l'art. 17 comma 3, lett. d) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dichiarare, su proposta delle Soprintendenze, l'interesse culturale delle cose di proprietà privata ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto che con decorrenza 15.02.2010 è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna alla dott.ssa Maria Assunta Lorrà;

Vista la nota n. 12262 del 30.07.2010 della Soprintendenza BAPSAE per le province di Sassari e Nuoro e la documentazione allegata con la quale si trasmette a questa Direzione Regionale la proposta di riconoscimento dell'interesse culturale dell'immobile denominato "Cava di granito di Vela Marina" sito nel Comune di La Maddalena (OT), isola di Santo Stefano, località Vela Marina, di proprietà privata;

Considerato che con nota n. 4580/55 del 17.12.2009, la competente Soprintendenza BAPSAE ha comunicato ai sensi dell'art. 7, L.241/90 e art. 14, D.Lgs 42/04 s.m.i. l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto;

Considerato che a seguito di tale comunicazione il Comune di La Maddalena, con nota prot. n. 6565 del 07.05.2010 e lo studio legale Castelli per conto della Società Vela Marina, con nota prot. n. 6603 del 10.05.2010, hanno presentato delle memorie e osservazioni che sono state espressamente valutate ai fini dell'emanazione del presente decreto di tutela, come risulta dalla allegata relazione storico-artistica che ne costituisce parte integrante;

Ritenuto che l'immobile denominato "Cava di granito di Vela Marina" sito nel Comune di La Maddalena (OT), isola di Santo Stefano, località Vela Marina, e distinto al NCT al fg. 27, mapp. 92, 93, 94, 95, 96 parte, 97, 98, 99, 288 parte; NCEU al fg. 27, mapp. 403 (ex 105,110,112), 404 (ex 114), 405 (ex 111), come dalla allegata planimetria catastale, di proprietà privata, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettere a) e d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata

### DECRETA

il bene denominato "Cava di granito di Vela Marina" sito nel Comune di La Maddalena (OT), isola di Santo Stefano, località Vela Marina, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettere a) e d) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di La Maddalena.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro trenta giorni dalla notifica, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e s.m., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

GV



IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Maria Assunta Lorrà